



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	3
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	3
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	4
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	8
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	10
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	10
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	21
2.2.1 RIMANENZE	21
2.2.2 CREDITI	21
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	24
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	26
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	30
2.6 DEBITI	32
2.7 RATEI E RISCONTI	35
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	35
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	36
2.8 CONTI D'ORDINE	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	38
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	38
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	39
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	42
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	43
3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	43
3.1.7. IMPOSTE	44
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	44
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	45
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47
5. NOTE CONCLUSIVE	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Macerata deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Macerata, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Macerata non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 37.263

totale attività = € 227.428

totale passività = € 1.278.323


patrimonio netto = € (1.050.902)

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2013, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 1 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nelle sedute del 10/07/2013.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

AUTOMOBILE CLUB MACERATA - BUDGET ANNUALE DI GESTIONE ESERCIZIO ECONOMICO 2013			
 Allegato 1 - BUDGET ECONOMICO	Budget Iniziale Esercizio 2013	Variazione +/- a seguito 1° Provv. Di Rimodulazione	Budget Assestato Esercizio 2013
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.081,00	2.000,00	176.081,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	109.300,00	5.500,00	114.800,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	283.381,00	7.500,00	290.881,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000,00	0,00	2.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	140.000,00	-82.500,00	57.500,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	82.281,00	0,00	82.281,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.600,00	0,00	1.600,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	9.500,00	90.000,00	99.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	235.381,00	7.500,00	242.881,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	48.000,00	0,00	48.000,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	1.500,00	0,00	1.500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	11.500,00	0,00	11.500,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	-10.000,00	0,00	-10.000,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	1.500,00	0,00	1.500,00
21) Oneri Straordinari	1.500,00	0,00	1.500,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	38.000,00	0,00	38.000,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.000,00	0,00	3.000,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	35.000,00	0,00	35.000,00

L'utile economico presunto al 31/12/2013 si assesta con un risultato di €. 35.000,00

A commento delle rimodulazioni al budget annuale si precisa che:

- 1) sul fronte dei ricavi, si segnala che, a seguito della ripresa delle attività di assistenza automobilistica e non sapendo precisamente l'impatto che essa avrà in termini di bilancio, si era ritenuto opportuno adeguare i ricavi delle vendite delle prestazioni di servizi in base all'andamento corrente; l'aumento più significativo è dato dal rimborso che l'Ente percepirà dall'INPS per il dipendente in distacco in quanto l'Automobile Club continuerà ad erogare lo stipendio ed in un secondo momento detto importo verrà integralmente rimborsato.
- 2) sul fronte dei costi, si segnala che, come sopra specificato la variazione che l'Ac aveva effettuato riguardavano esclusivamente i costi per le Aliquote verso ACI adeguando la percentuale di competenza Aci Italia. Questo aumento è completamente coperto dall'incremento dei ricavi;
- 3) Si è provveduto ad eliminare in conto B7 delle Aliquote sociali che sono state imputate nel conto B14 come da circolare ACI.

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	176.081,00	158.204,29	-17.876,71
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	114.800,00	105.647,95	-9.152,05
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	290.881,00	263.852,24	-27.028,76
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.000,00	489,30	-1.510,70
7) Spese per prestazioni di servizi	57.500,00	50.365,28	-7.134,72
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	82.281,00	74.676,11	-7.604,89
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.600,00	1.572,42	-27,58
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	99.500,00	91.845,67	-7.654,33
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	242.881,00	218.948,78	-23.932,22
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	48.000,00	44.903,46	-3.096,54
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	1.500,00	7,51	-1.492,49
17) Interessi e altri oneri finanziari:	11.500,00	7.164,49	-4.335,51
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-10.000,00	-7.156,98	2.843,02
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari	1.500,00	3.130,33	1.630,33
21) Oneri Straordinari	1.500,00	1.500,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	1.630,33	1.630,33
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	38.000,00	39.376,81	1.376,81
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	3.000,00	2.115,08	-884,92
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	35.000,00	37.261,73	2.261,73

Al riguardo della tabella sopra riportata si evidenzia che gli sforzi messi in campo e l'aspetto prudenziale hanno consentito all'Ente una gestione positiva che ha portato ad un utile finale assestato. Detto utile risulta essere superiore alle attese, seppure si evidenzia una riduzione della compagine associativa, che porta l'Ente al rispetto del piano di risanamento pluriennale del deficit Patrimoniale.

L'Ente chiude con un utile pari ad €. 37.261,73 frutto di un'oculata gestione corrente; nel dettaglio si segnala che a fronti di minori ricavi realizzati di € 27.028.76 vi sono corrispondenti minori costi per € 23.932.22 con un differenziale negativa di € 3.096,54.

- 1) Per quanto riguarda le minori entrate i conti in cui si evidenzia un maggior scostamento rispetto alle previsioni riguardano i settori cardini dell'Ac con una implicazione a livello nazionale e precisamente i ricavi per riscossione tasse automobilistiche per € 10.241.89 e i proventi per soci per € 5.193, nonché i proventi per provvigioni Sara con uno scostamento di € 2.009.28.

- 2) Riguardo i minori costi sostenuti nel 2013, i capitoli che hanno prodotto uno scostamento rilevante rispetto alle previsioni sono le provvigioni passive per quote sociali prodotte dai delegati per € 1.181,92, le spese telefoniche con uno scostamento di € 1.310,90 in quanto si sono sottoscritti dei nuovi contratti più vantaggiosi rispetto al passato, minori costi del personale per € 7.604,89 in quanto nel 2012 è stato concesso un dipendente in comando all'INPS con conseguente minor erogazione del fondo incentivante, minori oneri diversi di gestione per € 7.654,33 per minori tasse pagate e previste prudenzialmente a budget senza conoscere gli incrementi che le normative avrebbero prodotto per l'IMU, nonché minori aliquote sociali in corrispondenza delle minori quote.
- 3) Riguardo il conto dei proventi ed oneri finanziari, i risparmi sono stati prodotti dai minori interessi passivi verso la Banca per la riduzione del tasso di interesse del mutuo.
- 4) Maggiori oneri straordinari di € 1.630,33 previsti prudenzialmente per la ricognizione della situazione debitoria e creditoria degli esercizi precedenti.
- 5) Minori imposte dell'esercizio per € 884,92 poiché, pur avendo realizzato un maggior utile ante imposte rispetto al 2012, i costi per l'IMU sono stati portati in deduzione per il 30% come previsto dalla normativa vigente e l'Ente vanta ancora delle perdite fiscali portate a nuovo in grado di coprire gli utili evitando imposte ai fini IRES.

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non vi sono variazioni al budget degli investimenti / dismissioni effettuate durante l'anno.

Tabella 1.3.2.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	13.000,00		13.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.500,00		2.500,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.500,00	0,00	15.500,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.500,00	0,00	15.500,00

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienazioni previste	Acquisizioni/A lienazioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>	13.000,00	5.400,00	-7.600,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.500,00	299,49	-2.200,51
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.500,00	5.699,49	-9.800,51
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	15.500,00	5.699,49	-9.800,51

L'ente ha effettuato dei lavori sull'immobile per far aprire una scuola guida; si precisa che il costo dei lavori sono stati interamente anticipati dal proprietario della scuola guida e l'Ente rimborsa l'importo annualmente con parte dell'affitto dei locali.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:												
Totale voce												
05 Avviamento												
Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre												
Totale voce												
Totale												

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2013	ANNO 2012
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2013 è stata calcolata al 50% della quota di ammortamento.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:	71.363,18		64.586,66		5.400,00			0,00	700,00			11.476,52
Totale voce	71.363,18	0,00	64.586,66	0,00	5.400,00	0,00	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	11.476,52
02 Impianti e macchinari:	0,00		0,00						0,00			0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:	47.091,79		37.754,86						432,60			8.904,33
Totale voce	47.091,79	0,00	37.754,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	432,60	0,00	0,00	8.904,33
04 Altri beni:	79.306,18		78.823,18		299,49				439,82			342,67
Totale voce	79.306,18	0,00	78.823,18	0,00	299,49	0,00	0,00	0,00	439,82	0,00	0,00	342,67
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	197.761,15	0,00	181.164,70	0,00	5.699,49	0,00	0,00	0,00	1.572,42	0,00	0,00	20.723,52

L'ente ha effettuato dei lavori sull'immobile per far aprire una scuola guida, si precisa che il costo dei lavori sono stati interamente anticipati dal proprietario della scuola guida e l'Ente rimborsa l'importo annualmente con parte dell'affitto dei locali.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. imprese collegate:	8.000,00								8.000,00
...									
Totale voce	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
Totale	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, purtroppo l'Ac non conosce il dettaglio della partecipazione posseduta. Prudenzialmente è stato accantonato nel 2008 un fondo rischi di pari importo qualora la partecipazione fosse inesistente; la relativa cancellazione non graverebbe sui bilanci dell'Ente.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d. verso altri	3.247,45			0,00					3.247,45
...									
Totale voce	3.247,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.247,45
Totale	3.247,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.247,45

La voce riguarda i crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva, si precisa che detto importo non subisce variazioni.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	2.796,86								2.796,86
Totale voce	2.796,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.796,86
Totale	2.796,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.796,86

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono rimanenze di esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:	0,00		0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Prodotti finiti e merci:	0,00		0,00	0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Acconti				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	15.946,68			94.639,04		93.297,89			17.287,83
.....									
Totale voce	15.946,68	0,00	0,00	94.639,04	0,00	93.297,89	0,00	0,00	17.287,83
02 verso imprese controllate:						0,00			
.....									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate:						0,00			
.....									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari:	2.676,92			2.653,92		3.879,84			1.451,00
.....									
Totale voce	2.676,92	0,00	0,00	2.653,92	0,00	3.879,84	0,00	0,00	1.451,00
04-ter imposte anticipate:						0,00			
.....									
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri:	23.469,95			32.821,49		36.867,49			19.423,95
.....									
Totale voce	23.469,95	0,00	0,00	32.821,49	0,00	36.867,49	0,00	0,00	19.423,95
Totale	42.093,55	0,00	0,00	130.114,45	0,00	134.045,22	0,00	0,00	38.162,78

L'Ente è riuscito a recuperare tutti i crediti verso clienti ed avere una situazione attiva senza pericolo di prescrizione del credito.

I crediti iniziali verso clienti subiscono una variazione, il rimanente sono tutti di competenza 2013 esigibili a breve, il 60% sono crediti verso la Regione, il 20% verso INPS per rimborso dipendente in comando, l'importo rimanente è un credito verso Acì Informatica non ancora scaduto e pagato a marzo 2014;

I crediti tributari sono dati dal credito da dichiarazione IVA € 1.451,00;

I crediti verso altri sono tutte fatture da emettere nel 2014 e i crediti verso Acì Informatica per gestione soci incassati a gennaio per Acì Rete, nonché l'importo di un credito verso un ex dipendente che sta pagando a rate l'importo da risarcire all'Ente in conseguenza della condanna giudiziale

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	17.287,83			17.287,83
Totale voce	17.287,83	0,00	0,00	17.287,83
02 verso imprese controllate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 verso imprese collegate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
04-bis crediti tributari	1.451,00			1.451,00
Totale voce	1.451,00	0,00	0,00	1.451,00
04-ter imposte anticipate				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
05 verso altri	15.423,95	4.000,00		19.423,95
Totale voce	15.423,95	4.000,00	0,00	19.423,95
Totale	34.162,78	4.000,00	0,00	38.162,78

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Non vi sono attività finanziarie.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non vi sono attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
01 Depositi bancari e postali:	70.831,79	22.537,33	0,00	93.369,12
.....				0,00
Totale voce	70.831,79	22.537,33	0,00	93.369,12
02 Assegni:				0,00
.....				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Denaro e valori in cassa:	6.392,90	0,00	-2.506,60	3.886,30
.....				0,00
Totale voce	6.392,90	0,00	-2.506,60	3.886,30
Totale	77.224,69	22.537,33	-2.506,60	97.255,42

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
I Riserve:	1.768,14			1.768,14
.....				
Totale voce	1.768,14	0,00	0,00	1.768,14
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.125.471,15	0,00	35.539,92	-1.089.931,23
III Utile (perdita) dell'esercizio	35.539,92	1.721,81		37.261,73
Totale	-1.089.931,23	1.721,81	35.539,92	-1.050.901,36

La variazione positiva è data dal risultato esercizio 2013.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata. Come previsto dal regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; **gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto** e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.
- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

L'Ente destina a riserva i risparmi conseguiti e derivanti dall'applicazione del regolamento quantificati in € 5.722.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

La tabella 2.3.2 riporta il piano di riassorbimento progressivo del deficit patrimoniale che l'Ente intende perseguire nell'intervallo temporale di n. anni 25 con l'indicazione, per ciascun anno, del relativo utile accantonato distinguendo le iniziative di risanamento intraprese nel corso dell'esercizio esaminato rispetto a quelle pianificate sui quattro esercizi successivi.

In relazione agli eventi prodotti dalla gestione, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 37.261,73.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale

Tabella dimostrativa del riassorbimento del deficit patrimoniale	
Bilancio esercizio 2013	
Deficit Patrimoniale al 31/12/2012	1.088.163,09
+ Utile assestato previsto per l'esercizio 2013	37.261,73
= Deficit Patrimoniale presunto al 31/12/2013	1.050.901,36

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2014	45.000,00	Cessione in comando del personale dell'AC	1.005.901,36
		Costituzione di nuove Delegazioni e ampliamento del ramo Sara sul territorio	
2015	45.000,00	Cessione in comando del personale dell'AC	960.901,36
		Costituzione di nuove Delegazioni e ampliamento del ramo Sara sul territorio	
2016	65.000,00	Gestione Parcheggi città Macerate e creazione società di "House providing"	895.901,36
		Cessione in comando del personale dell'AC	
2017	65.000,00	Gestione Parcheggi città Macerata e creazione società di "House providing"	830.901,36
		Istituzione nuove delegazioni	
		Incremento del portafoglio Sara con nuove sub agenzie	

L'Ente conferma quanto ipotizzato nella relazione del Presidente a corredo del budget, invitando lo stesso a dar seguito alle linee strategiche, nonché politiche condivise in sede di consiglio affinché l'organo di amministrazione possa attuarle nello stesso spirito unanime che ha contraddistinto l'andamento di questi anni. Si precisa che il maggior utile d'esercizio rispetto alle previsioni comporta semplicemente una riduzione del deficit 2013 rispetto alle previsioni lasciando inalterati i risultati previsti per gli anni a seguire.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2013
9.907,32	1.907,32	0,00	8.000,00
9.907,32	1.907,32	0,00	8.000,00

Il fondo riguarda la svalutazione titoli e partecipazioni, l'ulteriore accantonamento riguarda l'adempimento previsto per il risparmio delle spese nell'ordine del 5% su quelle del 2012 in attesa del parere richiesto al Consiglio di Stato da ACI sulla dovuta corresponsione e che è stata correttamente stornata.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2012	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2013	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
102.030,00		3.397,00		105.427,00		0,00	105.427,00

Si precisa che la consistenza del fondo è in attesa di riscontro con la Sede Centrale e gli atti in tribunale in quanto qualora non dovessero esistere parte degli accantonamenti verrebbero immediatamente stornati.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	276.222,97		13.184,13	263.038,84
Totale voce	276.222,97	0,00	13.184,13	263.038,84
05 debiti verso altri finanziatori:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
06 acconti:	0,00			60,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	60,00
07 debiti verso fornitori:	733.513,77		12.277,24	721.236,53
Totale voce	733.513,77	0,00	12.277,24	721.236,53
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
10 debiti verso imprese collegate:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	10.055,64	0,00	6.662,46	3.393,18
Totale voce	10.055,64	0,00	6.662,46	3.393,18
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.407,50	138,42		2.269,08
Totale voce	2.407,50	138,42	0,00	2.269,08
14 altri debiti:	94.247,66	9.938,27		104.185,93
Totale voce	94.247,66	9.938,27	0,00	104.185,93
Totale	1.116.447,54	10.076,69	32.123,83	1.094.183,56

I debiti verso banche subiscono la variazione per la quota del mutuo annuo;

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una diminuzione di € 12.277,24, il debito residuo è essenzialmente debito verso ACI Italia lasciati in eredità dopo il commissariamento;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio e nel dettaglio € 1.382,04 irpef, € 294,61 Irap, € 795,64 IVA, € 809,80 sono debiti verso INPS per una cartella in corso di rateizzazione in 60 mesi;

I debiti previdenziali sono dati da versamenti in f24 di gennaio per € 2.269,08 DM10;

Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione coperti dalla consistenza bancaria, nonché da fatture da ricevere di competenza 2013.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	12.369,39	49.477,56	201.191,89	Ipoteca		263.038,84
Totale voce	12.369,39	49.477,56	201.191,89	0,00	0,00	263.038,84
05 debiti verso altri finanziatori:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 acconti:	60,00					60,00
Totale voce	60,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00
07 debiti verso fornitori:	20.000,00	128.513,77	572.722,76			721.236,53
Totale voce	20.000,00	128.513,77	572.722,76	0,00	0,00	721.236,53
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 debiti verso imprese controllate:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 debiti verso imprese collegate:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 debiti verso controllanti:						0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 debiti tributari:	3.393,18	0,00				3.393,18
Totale voce	3.393,18	0,00	0,00	0,00	0,00	3.393,18
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.269,08					2.269,08
Totale voce	2.269,08	0,00	0,00	0,00	0,00	2.269,08
14 altri debiti:	104.186,00	0,00				104.186,00
Totale voce	104.186,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.186,00
Totale	142.277,65	177.991,33	773.914,65	0,00	0,00	1.094.183,63

I debiti verso banche subiscono la variazione per la quota del mutuo annuo;

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una diminuzione di € 12.277,24, il debito residuo è essenzialmente debito verso ACI Italia lasciato in eredità dopo il commissariamento;

I debiti tributari sono dati da versamenti in f24 di gennaio e nel dettaglio € 1.382,04 irpef, € 294,61 Irap, € 795,64 IVA , € 809,80 sono debiti verso INPS per una cartella in corso di rateizzazione in 60 mesi;

I debiti previdenziali sono dati da versamenti in f24 di gennaio per € 2.269,08 DM10;

Gli altri debiti sono dati da versamenti di gennaio bolli regione coperti dalla consistenza bancaria, nonché da fatture da ricevere di competenza 2013.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei attivi:				0,00
...				0,00
...				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi: soci	53.604,21	57.241,78	-53.604,21	57.241,78
...				0,00
...				0,00
Totale voce	53.604,21	57.241,78	-53.604,21	57.241,78
Totale	53.604,21	57.241,78	-53.604,21	57.241,78

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2013
Ratei passivi:				0,00
...				0,00
...				0,00
Totale voce	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi:aliquote	63.341,19	70.718,80	-63.341,19	70.718,80
...				0,00
...				0,00
Totale voce	63.341,19	70.718,80	-63.341,19	70.718,80
Totale	63.341,19	70.718,80	-63.341,19	70.718,80

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

Non sono presenti conti d'ordine.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2013	Valore fidejussione al 31/12/2012
...		
...		
Totale		

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2013	Valore ipoteca 31/12/2012
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2013	Valore al 31/12/2012
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2013	2012	Scostamenti
Gestione Caratteristica	44.904	47.353	-2.449
Gestione Finanziaria	-7.156	-9.887	2.731
Gestione Straordinaria	1.630	944	686

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	39.378	38.410	968

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
158.204	152.918	5.286

La variazione è dovuta esclusivamente all’aumento delle entrate per assistenza.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
105.648	108.243	-2.595

La differenza riguarda esclusivamente le provvigioni della Sara assicurazioni.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
489	569	-80

L'Ente continua una politica volta ad un attento contenimento delle spese.

B7 - Per servizi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
50.365	123.962	-73.597

La variazione è dovuta esclusivamente nel provvedere ad eliminare in conto B7 le Aliquote sociali che sono state imputate nel conto B14 come da circolare ACI.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B9 - Per il personale

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
74.676	78.623	-3.947

La diminuzione è dovuta al costo del dipendente in comando per la mancata erogazione del fondo incentivante.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.572	997	575

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si precisa che i beni under € 516,00 sono stati interamente ammortizzati.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
91.846	9.657	82.189

La cospicua differenza è dovuta eliminazione in conto B7 delle Aliquote sociali che sono state imputate nel conto B14 come da circolare ACI. Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea. L'incremento, al netto delle aliquote sociali, è dato dall'aumento dell'IMU.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
8	496	-489

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
7.164	10.383	-3.219

Sono gli interessi sul mutuo in diminuzione rispetto al 2012 poiché l'Ente ha sottoscritto un mutuo a tasso variabile con relativo beneficio visto l'andamento dei tassi.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o

all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
3.130	1.320	1.810

L'importo è dato dalla cancellazione dell'accantonamento costi intermedi anno precedente, nonché da un maggior credito IRAP derivante dalla dichiarazione 2013, redditi 2012.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
1.500,00	376,16	1.123,84

L'importo consiste in una fattura di ACI per congruaggio compenso del direttore anno 2010 pervenuta nel mese di giugno 2013.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2013	Esercizio 2012	Scostamenti
2.115,08	2.869,77	-754,69

La differenza per il minor gettito Irap nasce dal comando del dipendente presso INPS.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 37.376,81 che intende destinare a copertura perdite portate a nuovo tranne che per l'importo di € 5.722 destinati a riserva.

L'Ente ha deliberato ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, l'approvazione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata." Come previsto dal regolamento all'art. 9:

- 1) I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; **gli utili di esercizio sono appostati ad una riserva di patrimonio netto** e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali.
- 2) La riserva di patrimonio netto di cui al comma 1 non può in nessun caso essere destinata a finanziare spese di funzionamento.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2013
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				0
Personale in utilizzo da altri enti				0
Personale distaccato presso altri enti	1			1
Totale	2	0	0	2

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 3 posizioni in organico , 3 in area B, di cui 1 part-time.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2,5	2
AREA A	0	0
Totale	2,5	2

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 3 posizioni in organico.

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Macerata, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Macerata.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.150,00
Totale	4.150,00

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Niente da segnalare.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Totale Costi della Produzione								
B14) Oneri diversi di gestione								
B12) Accantonamenti per rischi								
B10) Ammortamenti e svalutazioni								
B9) Costi del personale								
B8) Spese per godimento di beni di terzi								
B7) Spese per prestazioni di servizi								
B6) Acquisto prodotti finiti e merci								
Attività								
Priorità politica/Missione								
Totali								

Si rimanda alla tabella 4.4.2. dove vengono riportati i progetti dell' Ente.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam .	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzion e
UNA STRADA PER LA VITA E NON UNA VITA PER LA STRADA	RAFFORZAMENTO RUOLO ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA STRADALE						

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
RAFFORZAM ENTO RUOLO ED ATTIVITA' ISTITUZIONA	UNA STRADA PER LA VITA E NON UNA VITA PER LA	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZION ALI	SICUREZZA STRADALE	COSTITUZIONE TEAM DOCENTI	SI	SI
				REDAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO	SI	SI
				ACCORDO CON SCUOLE	SI	SI
				CALENDARIO INCONTRI	NR. 5 INCONTRI	NR. 5 INCONTRI

5. NOTE CONCLUSIVE

Gli obiettivi perseguiti dalla Direzione nel corso del 2013 e sui quali continuerà ad operare anche in futuro sono:

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti attraverso un progetto mirato di customer care;
- incrementare i ricavi delle attività erogate dall'ente;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare la rete agenziale SARA nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale;
- curare la formazione del personale interno;
- proseguire nel percorso di coinvolgimento dei delegati al fine di mantenere attivo il senso di appartenenza al marchio ACI e migliorarne l'attività associativa;
- in linea con le disponibilità economiche dell'Ente procedere ad una graduale ristrutturazione dei locali interni della sede al fine di offrire un ambiente più accogliente e professionale alla clientela;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi al fine di continuare i risultati gestionali positivi anche nell'esercizio 2014.

Il percorso di risanamento dell'Ente avviato dalla Direzione dal 2010 si palesa nei risultati di bilancio come una scelta congrua e positiva. La crescita dell'Ente è purtroppo fortemente rallentata dal debito patrimoniale ereditato, dalla necessità di contenimento dei costi e dalla contrazione del personale, non ultima la contingente crisi economica. :

E' opportuno ricordare e rilevare il mancato sviluppo dell' attività assicurativa Sara nella provincia di competenza anche nel corso del 2013, nonostante l' impegno profuso dalla Direzione e dalla Presidenza di questo Ente, che comporta gravi perdite economiche.

Mi preme far presente agli organi del consiglio e dei revisori che:

L'Agenzia delle Entrate con la circolare numero 35, del 22 Agosto 2013 fornisce le prime indicazioni in merito al DM Marzo 2013 sui - Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica - precisando che *Con il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, è stata disciplinata l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi della delega di cui all'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - legge di contabilità e finanza pubblica.*

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi, si segnala il decreto di questo Ministero del 27 marzo 2013, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013, emanato ai sensi dell'articolo 16 del citato decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Il decreto in rassegna, la cui entrata in vigore è individuata nel 1° settembre 2013 con la predisposizione del budget economico relativo all'esercizio 2014, si inserisce in un contesto normativo in cui sono rinvenibili gli obblighi contabili che gravano, ai fini dell'armonizzazione contabile, sulle amministrazioni pubbliche in oggetto, previsti dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In merito al processo di rendicontazione (articolo 5), si evidenziano le peculiarità che caratterizzano le amministrazioni pubbliche in oggetto, per le quali, infatti, è previsto espressamente che, oltre a quanto disposto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario in termini di liquidità di cui all'articolo 6, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

E' meritevole di interesse, inoltre, sottolineare la costruzione di conti in termini di cassa che le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica sono tenute a predisporre al fine di consentire la raccordabilità dei propri documenti contabili con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria. La richiamata raccordabilità, necessaria ad assicurare il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, viene assicurata con la predisposizione del conto consuntivo in termini di cassa, da redigersi in sede di redazione del bilancio d'esercizio a partire dal 2014 - con riferimento alla stessa struttura del piano finanziario del comune piano dei conti integrato

previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria - ed elaborato garantendo la coerenza con le risultanze del **rendiconto finanziario**.

Tanto sopra premesso porto alla vostra attenzione un documento aggiuntivo al bilancio consistente in un **rendiconto finanziario**, redatto e relativo al 2013, che potrà sicuramente essere di idoneo supporto per ciò che ci aspetta relativamente al 2014 in grado di fornire maggiori dati sulle capacità dell'Ente. Detto documento verrà prodotto in allegato al bilancio e con il vostro assenso inviato ad Aci e i relativi ministeri vigilanti.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2013 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 04/03/2014

Il Direttore

Giovanna Liberato